



Liceo Scientifico Statale “Giovanni Marinelli”

Viale Leonardo da Vinci, 4 - 33100 UDINE
tel. 0432/46938 - fax 0432/471803 - C.F. 80006880308



anno scolastico 2014/15

2. PROFILO DEL LICEO

2.1 Il Marinelli: 1923 - 2013

2.2 Contesto socio-culturale

2.3 Principi educativi. Patto di corresponsabilità

2.4 Scuola e territorio: collaborazioni, accordi di rete, convenzioni, protocolli

2.1 IL MARINELLI: 1923 - 2013

Il Liceo scientifico statale «G. Marinelli» è stato fondato, per iniziativa della Commissione Reale per la straordinaria Amministrazione della Provincia del Friuli, con decreto del Ministero della Pubblica Istruzione del 09.09.1923 e aperto ufficialmente il primo ottobre 1923, immediatamente dopo l'approvazione della «riforma Gentile» che istituiva l'indirizzo scientifico degli studi superiori.

Prima di allora esistevano a Udine due scuole a carattere scientifico: la sezione fisico-matematica dell'Istituto tecnico «Zanon» e la sezione di Ginnasio-liceo moderno, entrambe abolite nel 1923.

Il Liceo scientifico, quadriennale, senza greco e con una lingua moderna, con più intenso programma di scienze e soprattutto di matematica, aveva come fine l'istruzione degli aspiranti alle facoltà di scienze e di medicina e chirurgia; divenne quinquennale con l'attuazione della riforma Bottai.

Il Liceo Marinelli è dunque tra i primi in Italia e il primo in Friuli ad accogliere studenti orientati alla formazione scientifica di tipo liceale. Nel primo anno gli allievi iscritti furono 55, l'anno successivo 83, ospitati in alcuni locali dell'edificio occupato dal Liceo classico nei pressi dell'Ospedale, con ingresso da Via Ginnasio vecchio. Tra i locali figurava anche l'osservatorio meteorologico, sorto nel 1867 e annesso al gabinetto di fisica.

Con una cerimonia solenne, tenuta il 13 giugno 1926 nel Teatro sociale, il Liceo è stato intitolato a Giovanni Marinelli, il geografo udinese docente presso l'Istituto di studi superiori di Firenze.

Durante la guerra, dopo l'armistizio, il Marinelli fu occupato prima dall'Accademia germanica e poi da un reparto inglese; solo alla fine del 1946 è stato ripristinato il regolare funzionamento della scuola, che allora ha acquisito come sezioni staccate i Licei scientifici di Maniago e Tolmezzo.

Dal primo ottobre 1960 il Liceo si è trasferito nella attuale sede di viale Leonardo da Vinci, inaugurata ufficialmente il 23 ottobre. Si sono poi formate le sezioni di Latisana, Cervignano del Friuli e infine la sezione staccata «Marinelli» di Codroipo. Dal 1977/78, dato il numero molto elevato di studenti, è stato istituito il secondo Liceo scientifico statale della città, intitolato a N. Copernico, con il trasferimento di trenta classi nella sede di viale Ungheria.

Il Marinelli conta ora 1360 studenti, 56 classi, di cui 13 classi prime, più di 100 docenti (nella quasi totalità a tempo indeterminato); occupa i due edifici collegati di viale Leonardo da Vinci e di via Galilei.

2.2 CONTESTO SOCIO-CULTURALE

Il Liceo scientifico Marinelli offre il suo servizio agli studenti e alle famiglie di un ampio territorio, oltre il Comune e oltre la stessa Provincia di Udine (nelle attuali classi prime, il 33% degli allievi risiede in città); la collocazione nel Centro studi lo rende tuttavia facilmente raggiungibile, consentendo anche la frequenza alle numerose attività extracurricolari.

Nella città si confronta con il Liceo scientifico Copernico, situato nella zona est e di analoga grandezza, con il Liceo parificato Bertoni e con l'indirizzo di scienze applicate integrato da alcuni anni nell'Istituto Malignani; nella Provincia operano altri otto Licei scientifici. L'indirizzo liceale scientifico infatti ha incontrato fino ad ora il favore delle famiglie, perché assicura una integrale e aggiornata formazione, aperta ed equilibrata. Il Marinelli ha ritenuto di corrispondere meglio alle capacità degli iscritti e alle aspettative sociali potenziando la propria offerta, in particolare nella direzione dell'approfondimento dell'area scientifica e assicurando ancora l'apprendimento di una seconda lingua straniera, spesso già avviato nella secondaria di primo grado.

La riuscita degli allievi nel corso degli studi è molto elevata. Lo attestano alcuni dati: il numero molto modesto dei non ammessi alla classe successiva; gli esiti dell'ESC - Esame di Stato conclusivo (su 310 ammessi: 310 diplomati, 17 con il punteggio di 100, 6 con 100 e lode); una dispersione quasi trascurabile; la percentuale di ingresso e la posizione elevata in graduatoria degli idonei alle Facoltà universitarie con esame di ammissione.

Questi risultati vanno attribuiti alla qualità dell'insegnamento e dell'organizzazione scolastica, ma soprattutto alla motivazione degli studenti e alle attese esigenti delle famiglie, attente e partecipi all'apprendimento dei propri figli in ordine alla crescita culturale e all'orientamento professionale. In gran parte delle famiglie lavorano entrambi i genitori, soprattutto in qualità di professionisti, insegnanti, funzionari e impiegati del terziario avanzato e operatori dell'industria. Le famiglie straniere o di recente immigrazione sono integrate e gli studenti costituiscono una autentica risorsa per l'Istituto.

Gli Enti locali, soprattutto la Provincia, Ente proprietario, e il Comune sostengono l'azione educativa e rispondono prontamente alle richieste dell'Istituto.

L'ambiente extrascolastico, in città e in Regione, offre opportunità di formazione molto qualificate, come attestano le numerose intese e collaborazioni avviate e progressivamente ampliate.

L'Università costituisce l'approdo quasi unanime degli studenti e in misura maggiore è l'Università di Udine, che nelle diverse sedi ha attivato quasi tutte le Facoltà, ad accogliere i diplomati del Marinelli: perciò con l'Università del Friuli hanno luogo le collaborazioni più intense e proficue, che accompagnano l'innovazione metodologica e l'aggiornamento professionale dei docenti.

Ad integrare l'offerta del Liceo concorrono a vario titolo, dal finanziamento all'offerta gratuita di esperti qualificati: Associazioni culturali e professionali; Aziende di servizi sanitari e socio-assistenziali; Fondazioni, Comitati, Osservatori; Enti di formazione e Centri di ricerca; Enti no-profit e Associazioni di volontariato.

Il Marinelli infine promuove, spesso come Istituto di riferimento, la collaborazione con varie Reti di scuole, di tutti gli ordini e indirizzi, specie nell'ambito della formazione e dell'aggiornamento.

2.3 PRINCIPI EDUCATIVI

Finalità che qualificano il processo di formazione e di orientamento degli studenti:

1. promuovere il senso di identità personale, di responsabilità, di autonomia attraverso la fiducia e il rispetto di sé. Rafforzare atteggiamenti e comportamenti solidali, valorizzando la diversità e il confronto democratico.
2. Promuovere la consapevolezza del valore della propria salute psico-fisica; formare, attraverso gli scambi, la coscienza dell'interculturalità; suscitare la sensibilità per una corretta relazione con l'ambiente; educare all'uso produttivo e creativo del "tempo libero".
3. Promuovere la coscienza della complessità culturale e sociale attraverso il confronto con i processi storici e con le altre civiltà. Favorire un atteggiamento razionale e critico, che è proprio della logica della ricerca scientifica, nell'affrontare problemi, opinioni e interpretazioni.
4. Promuovere interesse alla ricerca e allo studio, conciliando il momento riflessivo con la disponibilità alla partecipazione. Educare all'uso di strumenti lessicali, logici ed operativi che consentano di comprendere con chiarezza e di esprimere giudizi motivati ed autonomi.
5. Promuovere la formazione di capacità progettuali e di scelta in vista di un orientamento formativo consapevole, che valorizzi le competenze, le capacità e i diversi stili intellettuali.

PATTO DI CORRESPONSABILITA'

ai sensi del DPR 245/2007

Per la realizzazione del piano dell'offerta formativa è necessaria la corresponsabilità di tutte le componenti scolastiche; ciò richiede un impegno comune. I presupposti normativi sono costituiti dal D. P. R. 245/2007 che all'art. 3 inserisce, dopo l'art. 5 del D. P. R. 24 giugno 1998 n. 249, l'art. 5 bis che prescrive il patto educativo di corresponsabilità. La scuola è momento fondamentale di una società democratica e realizza la sua specifica finalità educativa nel rispetto per tutti e per tutte delle libertà sancite dalla Carta Costituzionale. Tutte le componenti, ognuna con attribuzioni e responsabilità differenti, concorrono alla formazione culturale e critica, morale e sociale dei/delle giovani cittadini. Le procedure di elaborazione, revisione e sottoscrizione sono disciplinate dal regolamento di istituto. I documenti basilari per la formulazione del patto educativo di corresponsabilità sono:

1. il regolamento di istituto
2. il regolamento di disciplina degli alunni
3. lo statuto delle studentesse e degli studenti
4. il piano dell'offerta formativa
5. la carta dei servizi
6. il documento della valutazione dei rischi
7. la programmazione didattica educativa annuale.

All'atto dell'iscrizione, la famiglia, e/o lo studente maggiorenne e il Dirigente Scolastico, in quanto legale rappresentante dell'Istituzione Scolastica sottoscrivono il seguente patto educativo di corresponsabilità:

La Scuola attraverso il DS s'impegna a

1. favorire rapporti sereni e corretti, agevolando lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, la maturazione dei comportamenti e dei valori, il sostegno nelle diverse abilità, l'accompagnamento nelle situazioni di disagio, la lotta ad ogni forma di pregiudizio e di emarginazione
2. realizzare i curricoli disciplinari nazionali e le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa, tutelando il diritto ad apprendere
3. realizzare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo, sul rispetto, sull'accettazione.

La Scuola attraverso il DSGA s'impegna a

1. garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo il personale ATA nella condizione di esprimere al meglio il proprio ruolo, valorizzandone le potenzialità
2. garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra il personale ATA e le diverse componenti della comunità scolastica.

La Scuola attraverso le/i docenti s'impegna a

1. favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità da parte delle/degli allievi
2. procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo congruo rispetto ai programmi e ai ritmi di apprendimento, chiarendone le modalità e motivando i risultati
3. comunicare costantemente con le famiglie, in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nelle discipline di studio oltre che ad aspetti inerenti il comportamento e la condotta
4. prestare ascolto, attenzione, assiduità e riservatezza ai problemi delle/degli studenti, così da favorire l'interazione pedagogica con le famiglie.

La/lo studentessa/e s'impegna a

1. prendere coscienza dei personali diritti e doveri attraverso la conoscenza dei documenti basilari per la formulazione del patto educativo di corresponsabilità
2. avere nei confronti del DS, de/delle docenti, del personale ATA e dei compagni un adeguato rispetto formale e sostanziale
3. condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita scolastica
4. conoscere i criteri di condotta previsti dalle normative vigenti e rispettarli
5. non usare mai il cellulare/videofonino in classe, durante le lezioni ed i compiti, negli spostamenti verso altre aule
6. non usare lettori musicali in classe, durante le lezioni
7. non utilizzare in modo fraudolento i mezzi multimediali di proprietà della scuola e personali
8. indossare un abbigliamento rispettoso del decoro dovuto all'ambiente scolastico
9. attuare comportamenti adeguati alla salvaguardia della sicurezza propria e degli altri in condizioni ordinarie e straordinarie di pericolo
10. osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza anche nel caso di attività promosse dalla scuola e svolte all'esterno, di scambi, stages, visite guidate e viaggi di istruzione
11. utilizzare correttamente le attrezzature messe a disposizione dalla scuola per attività didattiche e per esercitazioni pratiche
12. risarcire i danni arrecati a strutture ed attrezzature scolastiche.

La famiglia si impegna a

1. prendere visione del Regolamento della scuola e dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti e di tutti i documenti basilari per la formulazione del patto educativo di corresponsabilità citati in premessa e rispettarli
2. rispettare l'orario d'ingresso a scuola, limitare le uscite anticipate a casi eccezionali, giustificare le assenze
3. controllare quotidianamente il libretto delle comunicazioni scuola/famiglia
4. controllare che l'alunno /a rispetti le regole della scuola (sia quotidianamente fornito di libri e corredo scolastico, rispetti gli/le altri, il divieto dell'uso dei telefoni cellulari, e dell'uso fraudolento dei mezzi multimediali di proprietà della scuola e personali, rispetti anche nell'abbigliamento il decoro dovuto all'istituzione scolastica, ecc.), che partecipi responsabilmente alla vita della scuola, e che svolga i compiti assegnati
5. partecipare alle riunioni previste in particolare quelle all'inizio dell'anno nel corso delle quali vengono illustrati il P.O.F., il Regolamento della scuola, le attività che saranno svolte nell'anno (interventi di recupero e supporto didattico, sportello help, ecc.)
6. risarcire la scuola per i danneggiamenti arrecati dall'uso improprio dei servizi, per i danni agli arredi e alle attrezzature e di ogni altro danneggiamento provocato da cattivo comportamento.

Ricordando che nessuna norma pattizia può derogare dalle leggi e dalle prescrizioni più generali o sovraordinate, il presente patto ha funzione di valorizzare la collaborazione e l'impegno comune.

Nel caso di inosservanza dei diritti o dei doveri previsti o implicati nel presente "patto" si attua la procedura di composizione obbligatoria.

Indispensabile è la segnalazione di mancato adempimento, "avviso" se da parte della scuola, "reclamo" se da parte di genitore o alunna/o.

La segnalazione in predicato deve avere forma scritta per avviare qualsivoglia contenzioso.

Il ricevente è obbligato ad informare l'emittente sugli esiti degli accertamenti e sulle misure eventualmente adottate.

Resta impregiudicato, ovviamente, il ricorso alle vie legali non scolastiche da parte degli aventi titolo e facoltà, ove ricorrano i presupposti.

Il Dirigente Scolastico

La/o studentessa/e (se maggiorenne)

Il genitore

NORME SPECIFICHE

1. **Risarcimenti.** In caso di danno a proprietà della scuola o di terzi (provocati nell'edificio scolastico o in visita d'istruzione o uscita didattica) determinati da un comportamento sanzionato e che è stato fatto risalire all'alunno di cui al presente Patto, la famiglia si impegna a risarcire in solido il danno arrecato ripristinando le condizioni precedenti con le modalità e la solidità stabilite dal Dirigente.
2. **Uso fraudolento dei mezzi multimediali di proprietà della scuola.** In caso di uso fraudolento dei mezzi multimediali di proprietà della scuola la famiglia dell'alunno individuato come utilizzatore dovrà provvedere a mettere in atto tutto quanto sarà in suo potere per evitare il ripetersi dell'evento e per far comprendere la negatività della scelta fatta dall'alunno. Dovrà inoltre sostenere le eventuali spese della scuola nate dall'uso fraudolento dei mezzi multimediali di proprietà della scuola.
3. **Uso fraudolento dei mezzi multimediali di proprietà dell'alunno.** In caso di uso fraudolento dei mezzi multimediali di proprietà dell'alunno la famiglia dovrà mettere in atto tutto quanto sarà in suo potere per evitare il ripetersi dell'evento e per far comprendere la negatività della scelta fatta dall'alunno. Qualora l'uso fraudolento dei mezzi multimediali porti ad una violazione della privacy tramite la diffusione di immagini filmati l'infrazione sarà segnalata al Garante della privacy per le successive decisioni.
4. **Uso degli strumenti multimediali non autorizzati personali durante le attività didattiche.** La scuola e la famiglia definiscono le seguenti conseguenze per l'uso degli strumenti multimediali personali durante le attività didattiche.
utilizzo del telefono cellulare durante i compiti in classe: ritiro immediato del compito e votazione di "3"
utilizzo del telefono cellulare durante le lezioni: nota disciplinare avente riflesso sulla valutazione quadrimestrale del comportamento.
Si ricorda, in quanto non può essere oggetto di patto, che l'uso del telefono cellulare o di ogni altro strumento multimediale durante la prova d'esame porta all'allontanamento immediato dell'alunno dall'esame stesso con la conseguente e irreversibile negatività nell'esito conclusivo.
5. **Azioni di bullismo collegate alla scuola.** In caso di azioni acclarate di bullismo oltre alle sanzioni scolastiche verrà effettuata una segnalazione agli organismi deputati.
6. **Punizione dell'omertà.** Qualora venga accertata una chiara e circostanziata omertà per comportamenti sanzionabili che hanno portato a danneggiamenti di cose o a danni anche morali verso persone, agli alunni omertosi vengono applicate le stesse procedure previste per gli alunni individuati come responsabili di fatti sanzionabili.

2.4 SCUOLA E TERRITORIO: COLLABORAZIONI, ACCORDI DI RETE, CONVENZIONI, PROTOCOLLI

Il coordinamento dei rapporti tra il Liceo e il suo contesto istituzionale, sociale, professionale e culturale, è affidato al Dirigente, che provvede alla ricognizione e all'aggiornamento delle convenzioni e intese in corso e ricerca e promuove nuove relazioni.

COLLABORAZIONI

Sono attualmente in atto progetti di collaborazione con i seguenti Enti/Associazioni:

- l'USR FVG nel settore della ricerca didattica e metodologica
- l'Azienda Servizi Sanitari n. 4 Medio Friuli per iniziative e azioni formative sull'Educazione alla salute, l'orientamento, il supporto alla disabilità
- il Centro di Orientamento Scolastico Regionale per l'assistenza e consulenza in orientamento, colloqui individuali, rinforzo motivazionale. Alle azioni relative all'orientamento professionale concorrono l'Associazione Industriali e la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) di Udine
- Il CEC (Centro Espressioni Cinematografiche) e la Cineteca del Friuli per iniziative relative al Linguaggio cinematografico e audiovisivo
- l'Osservatorio Giovani; è inoltre operante il protocollo d'intesa con il Comitato "Sport Cultura Solidarietà", che raccoglie alcune associazioni - quali Nuova Atletica del Friuli, AICS di Udine e Associazione Sport Cultura di Udine - con le quali la collaborazione è ormai ampiamente collaudata
- La Società Archeologica Friulana, che organizza con il Liceo lo stage a Paestum e conferenze e incontri presso la sede di Torre Villalta
- i Civici Musei e le Gallerie d'arte, per promuovere iniziative di ricerca pluridisciplinare, itinerari didattici e visite guidate, anche nel contesto degli scambi culturali con studenti stranieri
- il FAI per progetti di educazione al patrimonio storico-artistico
- il Comitato Provinciale CRI di Udine, per promuovere la tutela della salute e della vita
- l'AFDS per il dono del sangue
- l'ADO per la sensibilizzazione alla donazione degli organi
- la Biblioteca Civica di Udine

CONVENZIONI E RETI A CUI IL LICEO MARINELLI ADERISCE

Il Liceo stipula accordi per il coordinamento di più scuole su Attività e Servizi:

- Rete Continuità e Rete Orientamento in entrata
- Rete Alpe-Adria
- Rete biblio-mediateche SSS di Udine
- Rete “Udine e non solo”
- Rete delle scuole di secondo grado- Udine 1
- Matematica in verticale (Udine III)
- Rete G.A.R.R. (fibra ottica centro studi)
- Associazione Mathesis
- Campo scuola di orientamento al volontariato di protezione civile
- Protocolli sul trasferimento degli allievi fra Istituti
- Accordo di rete “Progetto per iniziative didattiche di prevenzione e contrasto della Dispersione scolastica”
- Accordo di rete “Polo formativo informatico”
- “Sport integrato in rete”
- “Filosofia”
- Rete FixO
- Rete per i progetti speciali regionali (piano regionale ampliamento offerta formativa: valorizzazione delle lingue comunitarie)
- Rete per i progetti speciali regionali (piano regionale ampliamento offerta formativa : uso delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione quali nuovi ambienti di apprendimento)
- Progetto CRUP
- Ditta Danieli (collaborazione fra mondo dell’industria e dell’applicazione scientifico-tecnologica con la formazione scolastica finalizzata all’inserimento dei giovani nel lavoro)
- Turismo 85
- IAL “Un progetto per il futuro”
- Università Luiss di Roma (“Dal talento al lavoro”)
- Università Ca’ Foscari di Venezia (Convenzione per lo sviluppo di percorsi formativi universitari per gli studenti della scuola secondaria superiore)
- Università di Udine (Flash Forward, Lauree scientifiche, Attività C.I.R.D., Salone dello Studente, FET Flagship .)